



Obiettivi strategici per il triennio 2027-2029

UNIVDA
Scoprire, conoscere, crescere



Indice

Premessa: UniVdA e le sue specificità.....	3
La cornice normativa.....	5
Il processo.....	5
Il carattere partecipato del processo di approvazione degli obiettivi strategici...5	5
Le risorse economiche.....	6
Analisi SWOT.....	8
Le strutture, i contenuti e i numeri dell'Ateneo.....	8
Macroarea 1: Didattica.....	11
Macroarea 2: Ricerca.....	15
Macroarea 3: Terza Missione.....	19
Macroarea 4: Gestione e Servizi.....	22
Macroarea 5: Risorse umane.....	25

Premessa: UniVdA e le sue specificità

L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste è un Ateneo **non statale, pubblico e regionale**. Grazie a un'intesa Stato-Regione, siglata nel 2000 e in attesa di essere rinnovata, si consentì agli abitanti della Valle d'Aosta di accedere a una formazione di alto livello, con costi e spostamenti accessibili e compatibili con l'esercizio di altre professioni. Dalla data della sua istituzione, **UniVdA vanta la più alta percentuale a livello nazionale di laureati e laureate di prima generazione**. Ancora oggi il dato - aggiornato al 2025 - è del 71% contro una media nazionale del 65%. Nel 2010 era l'84% contro una media nazionale che si attestava al 70%, a riprova del fatto che l'Ateneo continua ad assolvere al compito stabilito dall'articolo 2 del proprio Statuto: *“(l'Università) concorre, nella propria autonomia, all'individuazione e al perseguimento degli obiettivi della crescita culturale e dello sviluppo socio-economico del territorio, anche con particolare riguardo alle specificità linguistico - culturali della Regione Valle d'Aosta”*.

La scelta compiuta all'atto della fondazione fu di aprire **un Ateneo poliedrico**. In un territorio di montagna come la Valle d'Aosta, all'epoca **unica regione italiana priva di università pubblica**, fu stabilito che l'Università dovesse aprirsi a desideri di conoscenza diversi, a bisogni di competenze molteplici, a domande di formazione plurime. UniVdA doveva allora, deve oggi e dovrà in futuro curare la formazione di profili professionali e culturali differenti e complementari.

La vocazione europea e internazionale rappresenta una delle peculiarità dell'Ateneo. La dimensione internazionale dell'esperienza formativa in UniVdA è attestata dal dato di Almalaurea che indica che **il 36,5 % degli studenti/delle studentesse di UniVdA ha svolto un periodo di studio all'estero riconosciuto dal proprio corso di laurea, una percentuale oltre tre volte superiore alla media nazionale (10,2%)**. Inoltre, l'Università della Valle d'Aosta si distingue nel panorama accademico nazionale per essere **l'unico Ateneo italiano a ospitare la Chaire Senghor**, un riconoscimento che testimonia l'impegno nella promozione del dialogo interculturale, della cooperazione internazionale e della francofonia.

Pur in presenza di criticità infrastrutturali e logistiche, che da alcuni anni stanno interessando il sistema dei trasporti regionale (con l'interruzione del servizio ferroviario per i lavori di elettrificazione della linea e con le limitazioni al traffico del Traforo del Monte Bianco), **nell'ultimo triennio i numeri relativi alle immatricolazioni e alle iscrizioni all'UniVdA hanno osservato una crescita continua e costante, anche grazie alla forte presenza di studenti e studentesse da fuori regione che, nell'a.a. 2025-2026, si attesta al 38,5%**.

	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
ISCRITTI Totali complessivi (CDL + master + alta formazione + iscrizioni a singoli insegnamenti)	1048	1071	1201	1286
di cui ISCRITTI ai CDL	1006	1013	1102	1202
(di cui conteggiati per indicatori per indicatori ANVUR) *	994	988	1086	1142
IMMATRICOLATI (nel senso più ampio del termine, ovvero considerando anche gli immatricolati ammessi ad anni superiori al primo, per riconoscimenti CFU)	322	348	407	441
(di cui avvisi di carriera al primo anno, conteggiati per indicatori ANVUR)	303	340	386	417

*L'ANVUR, per l'indicatore ISCRITTI, sottrae gli studenti che nell'anno di riferimento si iscrivono presso un altro Ateneo.

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha scelto di dedicare un'attenzione particolare allo sport. La Regione Valle d'Aosta è luogo di elezione di numerosi eventi sportivi nazionali e internazionali di altissimo livello, che coinvolgono un alto numero di professionisti che lavorano nel settore dello sport e del turismo e di persone amanti della montagna e delle competizioni sportive. Intrecciando questi interessi, UniVdA ha avviato nel 2024-2025 **un Master di I livello in Psicologia dello Sport**, e corsi interdisciplinari avanzati (**Minor**) aperti *anche* a studenti/studentesse non universitari sui temi: **Sport Studies** e **Mountain Studies**. Inoltre, UniVdA ha attivato il percorso di **Dual Career** - che ha voluto aprire ad atleti e a para-atleti - finalizzato a favorire il diritto allo studio attraverso la conciliazione tra attività sportiva agonistica e studio universitario. Tale scelta si fonda sulla convinzione che lo sport costituisca una componente essenziale della formazione individuale, della crescita e del benessere della persona, in coerenza con il principio sancito dall'articolo 33 della Costituzione italiana.

Dall'a.a. 2024-2025, grazie ai fondi PNRR, **l'Ateneo è entrato nel segmento più alto della formazione, aderendo a due Dottorati di ricerca di interesse nazionale (DIN)**, che hanno sede amministrativa presso l'Università di Genova (Studi Europei) e l'Università di Macerata (Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation). I DIN sono stati scelti in ragione degli assi di ricerca sviluppati dall'Ateneo e, ora che sono cessati i fondi PNRR, l'Ateneo finanzia autonomamente le borse di studio.

Il rapporto Almalaurea 2026 indica che **il 79,7% dei laureati in UniVdA consegue il titolo nei tempi previsti contro una media nazionale che si attesta al 60,4%**. Cresce il tasso di occupazione dei laureati triennali che sale all'83,3% (l'anno precedente era del 75,6%) mentre a cinque anni dal conseguimento del titolo il 100% dei laureati magistrali è occupato (l'anno precedente era il 92,3%).

L'Università della Valle d'Aosta ha assistito in questi anni a un grande **incremento dei progetti di ricerca e del loro volume complessivo**, anche in ragione della partecipazione al progetto NODES nell'ambito del PNRR. Nel corso dell'esercizio 2025, l'Ateneo ha consolidato la propria capacità di attrarre risorse esterne per la ricerca, confermando la tendenza positiva degli esercizi precedenti e rafforzando il posizionamento nell'ambito dei programmi competitivi nazionali, internazionali e territoriali. Alla data del 31 dicembre 2025 risultano gestiti complessivamente 44 progetti di ricerca, per un valore totale pari a euro 10.958.584, di cui euro 8.494.437 riferiti al progetto PNRR NODES.

Negli anni poi si è rafforzato anche il radicamento di UniVdA nel contesto regionale. Se in origine il principale interlocutore era la Regione Autonoma Valle d'Aosta, oggi l'Università si relaziona con una rete articolata di Fondazioni bancarie, enti pubblici, imprese, associazioni e istituzioni culturali presenti sul territorio oltre che con i parchi naturalistici e con il gigante nel settore dell'energia idroelettrica CVA, con gli enti locali e del territorio con i quali condivide progetti di ricerca di varia natura R&S (Ricerca & Sviluppo), Alcotra, Interreg ecc.

Due centri di ricerca completano il profilo dell'Ateneo: il **Centro Transfrontaliero sul Turismo e l'Economia di Montagna (CT-TEM)**, nato per promuovere conoscenza, innovazione e collaborazione nei territori alpini e montani, con una particolare attenzione al tessuto economico, sociale e istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta, mira a contribuire allo **sviluppo sostenibile e competitivo** delle aree montane; il **Groupe de Recherche en Education à l'Environnement et à la Nature (GREEN)**, che promuove e realizza attività di studio, ricerca, formazione e divulgazione scientifico-culturale sui temi dell'educazione alla Natura, della pedagogia dell'ambiente, dell'ecologia affettiva e dell'ecopsicologia. GREEN promuove altresì l'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile nei luoghi educativi.

Dal 2025 continuo e costante è stato **l'aumento delle iniziative culturali, scientifiche, di terza missione e public engagement** organizzate dall'Università della Valle d'Aosta o presso l'UniVdA. Una crescita favorita dallo spostamento nel nuovo Polo universitario di via Monte Solarolo, che si colloca nel pieno centro della città di Aosta, e dalla scelta della governance di Ateneo

di intensificare le relazioni con il territorio, aprendo spazi e interlocuzioni con vecchi e nuovi stakeholder.

L'Università della Valle d'Aosta, nella propria missione, si ispira ai principi della libertà di ricerca e di insegnamento, promuovendo un ambiente accademico aperto, pluralista e orientato alla produzione e alla diffusione della conoscenza, al dialogo con la società civile e allo sviluppo economico e culturale del territorio. La sua azione mette al centro il valore della persona, il rispetto dei diritti umani, l'inclusione, la tutela dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, la trasparenza amministrativa e tutti i principi sanciti dalla Costituzione italiana, che guidano ogni attività di formazione, ricerca e servizio alla comunità studentesca e accademica.

La cornice normativa

L'approvazione degli obiettivi generali di sviluppo si colloca all'interno della seguente cornice normativa:

1) *“Il Consiglio dell'Università (CdU) è l'organo di indirizzo che stabilisce le linee generali di sviluppo dell'Ateneo”* (art. 11, comma 1, Statuto di Ateneo). Le linee generali di sviluppo, approvate nel luglio 2015, definiscono il perimetro entro il quale UniVdA sviluppa le sue mission, richiamando il valore della comunità, il forte radicamento territoriale dell'Ateneo e le sue specificità, il ruolo della ricerca applicata e innovativa e l'importanza della francofonia: in particolare, UniVdA offre la formazione dei docenti della scuola primaria valdostana, che prevede un percorso francofono e plurilingue ([cfr. p. 94 del documento](#)).

2) *“Il Consiglio dell'Università esercita le competenze attribuitegli dal presente Statuto e dai regolamenti e, in particolare: a) determina, coerentemente alle linee generali di sviluppo dell'Ateneo ed in funzione delle finalità istituzionali, gli obiettivi strategici di sviluppo per ciascun triennio”* (art. 11, comma 2, Statuto di Ateneo).

3) Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici di sviluppo vengono declinate nei Piani triennali di sviluppo e nei relativi aggiornamenti annuali, approvati dal CdU nel mese di dicembre.

Il processo

Il processo di approvazione degli obiettivi generali di sviluppo e dei correlati documenti di programmazione pluriennali è formalmente cominciato nel mese di giugno 2026 e si articolerà in un arco di tempo di circa sei mesi, passando attraverso i seguenti step:

definizione e discussione degli obiettivi strategici di sviluppo → approvazione degli obiettivi strategici di sviluppo → formulazione dei piani triennali di sviluppo di Dipartimento → formulazione dei piani triennali di sviluppo dei Centri di ricerca → formulazione del piano triennale di sviluppo di Ateneo → redazione del PIAO.

Nei predetti documenti, saranno individuate ulteriori azioni operative degli Obiettivi strategici di sviluppo con i relativi indicatori.

Il carattere partecipato del processo di approvazione degli obiettivi strategici

Il processo di approvazione degli obiettivi strategici rappresenta un momento fondamentale della vita di un Ateneo, in cui convergono la vision, le istanze, le competenze e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti. L'analisi del suo carattere partecipato consente di evidenziare come il confronto Obiettivi strategici per il triennio 2027-2029

tra gli attori istituzionali contribuisca non solo alla definizione di obiettivi condivisi, ma anche al rafforzamento della legittimazione, della trasparenza e dell'efficacia delle scelte strategiche. Di seguito sono sinteticamente richiamate le modalità attraverso cui la partecipazione al processo si è concretizzata:

- redazione e definizione di una prima bozza degli obiettivi ad opera dei membri accademici del CdU, avvio delle interlocuzioni con il Legale rappresentante dell'Ateneo nonché Presidente del CdU e con l'Assessore all'istruzione, cultura e politiche identitarie (19-6-2026);
- discussione della bozza degli obiettivi con la governance amministrativa (23-6-2026; 3-7-2026; 15-7-2026);
- discussione della bozza degli obiettivi con i direttori di Dipartimento e i Direttori dei Centri di ricerca (1-7-2026);
- discussione della bozza degli obiettivi con delegati, referenti/rettorali e membri del Senato (10-7-2026);
- discussione della bozza degli obiettivi con le PPR (21-7-2026);
- predisposizione del testo definitivo e determinazione degli obiettivi strategici di sviluppo in CdU (28 luglio 2026).

Le risorse economiche

Il funzionamento dell'UniVdA si fonda in misura prevalente sul sostegno della Regione Autonoma Valle d'Aosta. I trasferimenti regionali sono progressivamente aumentati passando da 7,50 milioni di euro nel 2021 a 10,20 milioni nel 2025, con una crescita complessiva del 36%. L'andamento del quinquennio evidenzia una crescita: dopo la sostanziale stabilità del 2021-2022, il contributo cresce nel 2023, resta sostanzialmente stabile nel 2024 e registra nel 2025 l'incremento più significativo (+23,4% rispetto all'anno precedente). Neutralizzando l'effetto dei finanziamenti competitivi di ricerca, ossia rapportando il trasferimento regionale al totale dei proventi operativi al netto dei finanziamenti in questione, emerge un rafforzamento del ruolo della Regione nel finanziamento ordinario dell'Ateneo: l'incidenza del trasferimento regionale passa dal 68,5% del 2021 al 75,9% del 2025, con un incremento di circa 7,3 punti percentuali nel quinquennio. Ne discende che la crescita recente dei proventi complessivi è sostenuta da due dinamiche distinte: da un lato l'aumento dei finanziamenti competitivi di ricerca, dall'altro il consolidamento del trasferimento regionale quale componente strutturale di equilibrio economico-finanziario.

Il quadro economico di medio periodo è ulteriormente rafforzato dalla legge regionale 15 luglio 2025, n. 20, recante l'assestamento al bilancio di previsione regionale 2025 e la seconda variazione al bilancio di previsione per il triennio 2025/2027, che dispone all'articolo 71, rubricato "Disposizioni in materia di istruzione universitaria", per gli anni 2026 e 2027, un'integrazione annua di 1,7 milioni di euro al finanziamento corrente dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, previsto dalla legge regionale 4 settembre 2001, n. 25, a copertura del fabbisogno derivante dai maggiori oneri conseguenti alla gestione del nuovo Polo universitario. Per effetto di tale intervento, il trasferimento regionale ordinario è confermato, per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027, a 10,2 milioni di euro, consolidando la principale fonte di equilibrio economico-finanziario dell'Ateneo. A questa dotazione si aggiunge, a decorrere dal 2026, l'effetto della legge regionale 23 dicembre 2025, n. 29, recante la legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028. L'articolo 1, comma 3, dispone l'esenzione dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per le attività non commerciali, delle università non statali gestite da enti pubblici e aventi sede legale e operativa nel territorio regionale. Le risorse a disposizione dell'Ateneo risultano pertanto

incrementate, a partire dal 2026, sia per la conferma del trasferimento regionale a 10,2 milioni di euro sia per il venir meno dell'onere IRAP sulle attività istituzionali non commerciali.

In coerenza con tale quadro, costituisce obiettivo dell'Ateneo addivenire alla sottoscrizione con la Regione autonoma Valle d'Aosta di uno specifico accordo di programma ancorato alla pianificazione strategica di sviluppo, di durata almeno triennale, che contempra anche una verifica ciclica dei fabbisogni di UniVdA così da preservare nel tempo l'equilibrio economico-finanziario dell'Ateneo e la sostenibilità della programmazione.

Il contributo proveniente dallo Stato, per il tramite del Ministero dell'Università e della Ricerca, resta invece su una dimensione più contenuta rispetto al trasferimento regionale. I dati delle assegnazioni ministeriali evidenziano un andamento non lineare: 0,98 milioni di euro nel 2021, 0,65 milioni nel 2022, 0,96 milioni nel 2023 e 0,89 milioni nel 2024; nel triennio 2022-2024 la media è pari a circa 0,83 milioni di euro. La modalità di determinazione e comunicazione di tali risorse, in larga parte nota solo nella fase finale dell'esercizio, presenta profili di criticità per la programmazione pluriennale e impone all'Ateneo un'attenta gestione prudentiale degli equilibri di bilancio. UniVdA intende, al riguardo, proseguire nel processo di rinegoziazione dell'intesa Stato-Regione, prevista dalla legge n. 127/1997.

Nell'ottica del presidio dell'equilibrio economico-finanziario, UniVdA intende dotarsi, pur non essendovi tenuta dalla disciplina applicabile agli Atenei statali, di un indice interno di controllo della spesa di personale ispirato all'indicatore previsto dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 49/2012. È intenzione, infatti, dell'Ateneo mantenerne l'impianto metodologico, adattandolo alle proprie specificità: in luogo del Fondo di Finanziamento Ordinario, non previsto per l'Università della Valle d'Aosta, verranno considerati il trasferimento regionale e il trasferimento ministeriale per le Università non statali. L'analisi storica sui costi effettivamente sostenuti fino al 31 dicembre 2025 evidenzia che l'indice si mantiene al di sotto della soglia dell'80%. L'utilizzo di tale parametro assume pertanto una funzione strategica di monitoraggio a supporto della programmazione del reclutamento del personale per il prossimo triennio e consente di rafforzare l'allineamento alle richieste di ANVUR in materia di analisi degli impatti della programmazione sul bilancio.

Strategico e di primaria importanza è stato l'investimento della Regione Valle d'Aosta per la realizzazione della nuova sede di via Monte Solarolo, aperta nel settembre 2024. Il trasloco nella nuova sede ha comportato un enorme sforzo organizzativo da parte del personale PTA che ha dovuto conciliare le attività di ordinaria amministrazione con le esigenze straordinarie di dismissione di due sedi universitarie insieme al trasloco nella nuova sede e ai preparativi per accogliere la visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella (7-9-2024). I prossimi passaggi infrastrutturali riguarderanno l'apertura dello studentato presso il Cral Cogne e la ristrutturazione della Caserma Giordana, destinata a ospitare il rettorato, la biblioteca universitaria, gli uffici dei docenti e del personale tecnico-amministrativo e sale riunioni. Si tratta di interventi su edifici collocati in posizione strategica rispetto al polo universitario e coerenti con il rafforzamento del ruolo dell'Ateneo nella città di Aosta e nel sistema regionale.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA • Ateneo regionale non statale • Università a misura di persona • Nuovo Polo universitario nel centro della città di Aosta • Mobilità internazionale studentesca in uscita • Qualità della didattica e qualità dei servizi amministrativi e di supporto • Integrazione con il contesto territoriale di riferimento • Eccellenza in specifiche aree di ricerca • Particolare attenzione ai servizi agli studenti • Attività di orientamento capillare • Dotazioni tecnologiche di nuova generazione	CRITICITÀ • Incertezza sui fondi a disposizione dell'Ateneo in assenza di una programmazione pluriennale dei trasferimenti pubblici in particolare da parte dello Stato • Frammentazione dei settori scientifico-disciplinari • Ridotta mobilità internazionale studentesca in entrata • Diseconomie di scala legate alla ridotta dimensione • Contesto imprenditoriale di riferimento caratterizzato essenzialmente da piccole e medie imprese
OPPORTUNITÀ • Sviluppo edilizio dell'Università già pianificato e finanziato (secondo lotto Campus e studentato) • Specificità culturale e contesto naturale della Regione Valle d'Aosta • Posizionamento territoriale favorevole ai contatti internazionali, in particolare con l'area linguistica francofona • Crescita delle immatricolazioni • Implementazione dell'offerta formativa per lo sviluppo di competenze distintive legate al territorio • Transizione digitale e sviluppo dell'intelligenza artificiale	MINACCE • Diffusa presenza di competitors universitari, in particolare nel settore delle telematiche • Difficoltà nei collegamenti per il raggiungimento della città di Aosta • Calo demografico di medio-lungo termine

Le strutture, i contenuti e i numeri dell'Ateneo

Gli obiettivi strategici di Ateneo sono declinati in 5 macroaree (Didattica, Ricerca, Terza missione, Gestione e Servizi, Risorse umane) tenendo presenti la struttura, l'organizzazione, l'insieme dell'offerta formativa dell'Ateneo e le dimensioni della comunità universitaria, che alla data del 30 giugno 2026 è la seguente:

DIPARTIMENTO	CORSO DI LAUREA	TIPOLOGIA
Scienze economiche e politiche	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	corso di laurea triennale
	Economia e Management	corso di laurea triennale
	Economia e politiche del territorio e dell'impresa	corso di laurea magistrale
Scienze umane e sociali	Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo	corso di laurea triennale
	Scienze e tecniche psicologiche	corso di laurea triennale
	Scienze della formazione primaria	corso di laurea magistrale a ciclo unico

DIPARTIMENTO	MASTER	TIPOLOGIA
Scienze economiche e politiche	Governance e sostenibilità delle aree montane (a.a. 2026-27)	primo livello
Scienze umane e sociali	Psicologia dello sport (a.a. 2024-25)	primo livello
Interuniversitario (Milano Bicocca)	Educazione e natura – Competenze per una formazione ecologica e per la sostenibilità (a.a. 2024-25)	primo livello
Scienze economiche e politiche	Management delle piccole e medie imprese - PNRR (a.a. 2024-25)	primo livello

ALTRI CORSI
Percorsi di formazione iniziale e abilitazione per docenti scuole secondarie
Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità
Corso di perfezionamento “Albi illustrati e natura, tra immagini e immaginari. Metodologie e strumenti per la promozione della lettura all’aperto”

PERCORSI FORMATIVI NELL’AMBITO DELLA TERZA MISSIONE
Corso di formazione manageriale per l’esercizio delle funzioni di direzione sanitaria e di direzione di struttura complessa

MINOR - PERCORSI INTERDISCIPLINARI AVANZATI DI I e II LIVELLO	
Mountain Studies	I LIVELLO
Sport Studies	II LIVELLO

CENTRI DI RICERCA
CT-TEM – Centro Transfrontaliero sul Turismo e l’Economia di Montagna
Groupe de Recherche en Education à l’Environnement et à la Nature (GREEN)

DOTTORATO	SEDE AMMINISTRATIVA
Dottorato di Interesse Nazionale in Studi Europei	Università degli Studi di Genova
Dottorato di Interesse Nazionale in “Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation”	Università degli Studi di Macerata

Tipologia (Docenti, Personale tecnico-amministrativo)	n.
Docenti di ruolo e ricercatori al 31/12/2025 *	52
– di cui Professori di I fascia (Professori Ordinari – PO)	15
– di cui Professori di II fascia (Professori Associati – PA)	25
– di cui Ricercatori a tempo indeterminato (RU)	8
– di cui Ricercatori a tempo determinato (RTD)	4
Titolari assegni di ricerca al 31/12/2025	12
Docenti a contratto al 31/12/2025	75
Tecnici amministrativi (TA) al 31/12/2025	67
– di cui TA a tempo indeterminato	65
– di cui TA a tempo determinato	2



Macroarea 1

Didattica

UNIVDA
Scoprire, conoscere, crescere



MACROAREA 1 – DIDATTICA

Con riferimento alla Macroarea 1 - didattica, UniVdA punta su quattro assi principali che intendono riaffermare e coniugare la tradizionale diversificazione della propria offerta formativa con la costruzione di un'identità istituzionale distintiva, incentrata sulla montagna quale ambito privilegiato di ricerca, formazione e innovazione:

- 1) promuovere la propria offerta didattica attraverso nuovi modelli formativi, adeguandola alle esigenze di conciliazione studio-lavoro, mobilità sostenibile, cura ecc. e integrandola con un'offerta post-laurea molto orientata alle esigenze dell'area alpina, transfrontaliera e plurilingue di appartenenza di carattere più breve, flessibile e interdisciplinare in un'ottica di progressiva inclusione e attrazione di ulteriori potenziali discenti con differenti gradi di maturità intellettuale/culturale;
- 2) rispondere agli emergenti bisogni formativi ed educativi del territorio attraverso l'ampliamento della propria offerta didattica nel segmento delle lauree triennali e/o magistrali sulla base delle necessità strategiche espresse dagli stakeholder;
- 3) dare impulso a un modello di educazione lungo tutto l'arco della vita favorendo orientamento in ingresso e formazioni per la cittadinanza;
- 4) consolidare i processi di assicurazione della qualità della didattica anche attraverso la promozione della cultura della qualità e adeguate azioni di formazione del corpo docente.

Tali obiettivi si collocano in linea con le indicazioni del DM 773 del 10-6-2024 relativo alle “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, sviluppando in modo particolare l'obiettivo A (“innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria”) del predetto DM.

PRIMO ASSE

Obiettivo strategico: promuovere e ottimizzare l'offerta didattica attuale adeguandola ai bisogni formativi del territorio, alle dinamiche economiche, sociali e demografiche dell'area di riferimento e alla crescente mobilità studentesca internazionale

Prime azioni operative:

- progettazione e attivazione di una modalità formativa aggiuntiva per il corso di laurea in “Economia e Management” fondata sull'uso combinato di supporti formativi *a distanza* e su docenza in orari non convenzionali per meglio aprirsi anche ad una fascia di potenziali utenti rappresentata da studenti-lavoratori, caregiver, ecc;
- mantenimento e ottimizzazione della didattica in orario serale per il Corso di laurea di Scienze politiche e delle relazioni internazionali e per il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche;
- estensione delle reti di collaborazione con Università internazionali.

Obiettivo strategico: progettazione ed erogazione di una offerta formativa post-laurea focalizzata e mirata a temi sensibili in aree alpine, transfrontaliere e plurilingui/bilingui, esposte all'esigenza di sostenibilità e chiamate a rispondere alla gestione di rischi economici-finanziari, sociali e ambientali/climatici

Prime azioni operative:

- erogazione del Master di primo livello in “Governance e sostenibilità delle aree montane” ed eventuali riedizioni;
- revisione del progetto formativo ed erogazione della seconda edizione del Master in “Psicologia dello sport”.

Obiettivo strategico: favorire l'interdisciplinarietà della formazione e la sua apertura alla comunità esterna in chiave extracurricolare attraverso i Minor

Prime azioni operative:

- ampliamento della proposta di Minor con la progettazione e l'inserimento nell'offerta formativa del Minor in “Risk Studies”.

Obiettivo strategico: inserire un'offerta formativa con CFU professionalizzanti in connessione con ambiti di qualificazione rilevanti per il territorio montano di riferimento

Prime azioni operative:

- prosecuzione della collaborazione interuniversitaria e interregionale nell'ambito del CIFIS per l'erogazione dei percorsi di formazione e specializzazione degli insegnanti con particolare riguardo alla francofonia;
- progettazione, anche in collaborazione con preminenti attori economici del territorio, e attivazione di un corso di perfezionamento universitario in “Risk management per istituzioni finanziarie e imprese non finanziarie”;
- erogazione di una nuova edizione, aggiornata, del corso di perfezionamento in “Albi illustrati e natura, tra immagini e immaginari. Metodologie e strumenti per la promozione della lettura all'aperto”;
- progettazione ed erogazione di percorsi di formazione e specializzazione rivolti ai professionisti operanti nei diversi contesti di vita, finalizzati a rafforzare la qualità inclusiva e a promuovere la partecipazione, l'autodeterminazione e la vita indipendente delle persone con disabilità, valorizzando le competenze e le esperienze già presenti nel territorio, in collaborazione con il Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente (DiVI), in coerenza con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

SECONDO ASSE

Obiettivo strategico: ampliare l'offerta didattica esistente, anche valutando collaborazioni e sinergie con altri Atenei per rispondere agli emergenti bisogni formativi ed educativi del territorio

Prime azioni operative:

- sviluppare e qualificare l'offerta didattica dell'Ateneo in coerenza con i bisogni educativi e sociali emergenti, espressamente segnalati dal territorio e nei Comitati di indirizzo, promuovendo un percorso formativo (L-19) capace di rispondere alle trasformazioni in atto, con particolare riferimento alle condizioni di disabilità e di vulnerabilità educativa e sociale, all'educazione e alla formazione lungo l'arco della vita ed in particolare al sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia;
- sviluppare e qualificare l'offerta didattica dell'Ateneo in relazione con lo sviluppo verticale delle filiere formative già attive.

TERZO ASSE

Obiettivo strategico: Potenziamento dell'orientamento attivo per la scelta consapevole e il successo formativo

Prime azioni operative:

- proseguire con le attività di orientamento in ingresso lungo le direttrici sviluppate nell'ambito del PNRR (Orientamento attivo nella transizione scuola-università).

Obiettivo strategico: adesione al *Lifelong Learning* in un'ottica di contribuzione all'invecchiamento attivo e di sostegno al benessere cognitivo delle persone nelle fasce di età più avanzata

Prime azioni operative:

- iscrizione alla Rete Università Italiane per l'apprendimento permanente;
- prosecuzione della collaborazione dell'Ateneo con il programma didattico UNI3 (Università della Terza Età).

QUARTO ASSE

Obiettivo strategico: consolidare i processi di assicurazione della qualità della didattica

Prime azioni operative:

- predisporre linee guida per la progettazione di nuovi corsi di laurea;
- rafforzare il coinvolgimento dei comitati di indirizzo nella progettazione e nel monitoraggio dell'offerta formativa;
- realizzare azioni di sensibilizzazione per la diffusione della cultura della qualità e la promozione della partecipazione attiva del personale docente, tecnico – amministrativo e degli studenti.

Obiettivo strategico: formazione del corpo docente sulla didattica universitaria in un'ottica inclusiva e trasversale agli specifici settori disciplinari alla luce dell'impatto dell'IA e in funzione di una crescente apertura a studenti e studentesse internazionali

Prime azioni operative:

- corso per docenti e ricercatori/ricercatrici su didattica e AI;
- acquisto piattaforma per apprendimento lingue.



Macroarea 2

Ricerca



UNIVDA
Scoprire, conoscere, crescere



MACROAREA 2 – RICERCA

Con riferimento alla Macroarea 2 - ricerca, UniVdA punta su quattro assi principali che intendono riaffermare la tutela della libertà di ricerca e della pluralità dei suoi temi, quali principi fondanti della propria missione scientifica, coniugandola con l'individuazione di assi strategici capaci di conferire riconoscibilità e coerenza alla produzione scientifica di Ateneo, orientandola verso le principali sfide proprie dei contesti montani, transfrontalieri, francofoni, plurilingui-bilingui:

1. riconoscere la valenza strategica dell'attività di ricerca universitaria - nelle sue diverse forme di produzione della conoscenza, nei differenti ambiti disciplinari e interdisciplinari e nella pluralità di oggetti, approcci e metodi che la caratterizzano - quale presupposto essenziale per l'avanzamento scientifico, la qualificazione della formazione superiore, l'innovazione e il contributo dell'università allo sviluppo culturale e sociale anche in vista di positive ricadute sulla VQR;
2. promuovere ambiti prioritari e mirati di studio che possano ritenersi trainanti, emergenti e di impatto, oltre che scientifico, per il territorio montano e per la sua comunità, tenuto conto delle sue peculiarità anche linguistiche e delle sfide presenti e future, investendo su sforzi di ricerca collettivi, multidisciplinari e trasversali;
3. incidere, attraverso la collaborazione con gli stakeholder territoriali sulle grandi transizioni in atto, rafforzando le sinergie con le Fondazioni di ricerca esistenti sul territorio, con i Musei, gli Enti, i Parchi e le aziende dell'area di riferimento anche al fine di promuovere il fundraising attraverso la partecipazione a bandi competitivi;
4. consolidare i processi di assicurazione della qualità della ricerca.

Tali obiettivi si collocano in linea con le indicazioni del DM 773 del 10-6-2024 relativo alle "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", sviluppando in modo particolare gli obiettivi B ("promuovere le reti di ricerca e valorizzare l'attrattività del Paese") e D ("promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca") del predetto DM.

PRIMO ASSE

Obiettivo strategico: rendere accessibili le strumentazioni e i supporti, nonché le risorse per la ricerca

Prime azioni operative:

- messa a disposizione delle dotazioni di base complessive sin dall'inizio dell'anno solare;
- semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative di acquisizione di supporti/strumenti/infrastrutture per la ricerca e perseguimento della stabilizzazione della loro disponibilità;
- attivazione di convenzioni con Atenei in vista della condivisione strumenti per la ricerca/ di banche dati in un'ottica di rafforzamento della collaborazione interuniversitaria e di razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche;
- costruzione di un quadro regolamentare aggiornato a sostegno delle procedure di contrattualizzazione finalizzata alla ricerca.

Obiettivo strategico: mantenere una presenza nel segmento dei Dottorati di ricerca stante la loro centralità per l'attrazione di soggetti con vocazione alla ricerca e come ambito di creazione dei presupposti per un futuro ricambio generazionale della classe accademica

Prime azioni operative:

- ricerca di finanziamenti per borse di dottorato destinate ai DIN di Genova e Macerata e verifica di possibili ulteriori convenzioni rispetto a quelle già esistenti;
- coinvolgimento degli studenti/studentesse dei Dottorati con cui si è convenzionati in un'attività di formazione di tipo metodologico preparatoria alla presentazione, in contesti accademici, dei propri prodotti di ricerca.

Obiettivo strategico: agevolare l'internazionalizzazione, gli sbocchi e la conoscibilità esterna dei prodotti di ricerca del personale docente

Prime azioni operative:

- promuovere, sostenere e consolidare la partecipazione a reti di ricerca e alleanze internazionali anche in vista dell'attrazione di finanziamenti (AIME, Alcotra, Interreg);
- semplificazione della procedura per assicurare la disseminazione della ricerca in open access;
- individuazione di un ammontare congruo di risorse economiche per l'open access.

Obiettivo operativo: valorizzare il ruolo e la produzione scientifica di giovani ricercatori/ricercatrici attraverso la collaborazione con organizzazioni scientifiche di dimensione nazionale e/o internazionale

Prime azioni operative:

- co-organizzazione, in sinergia con le società scientifiche di riferimento, di almeno un convegno di rilevanza nazionale all'anno destinato a ospitare giovani ricercatori/ricercatrici e dottorandi/dottorande.

SECONDO ASSE

Obiettivo strategico: promuovere sforzi di ricerca collettiva su tematiche selettive afferenti alle dinamiche, alle sfide, ai rischi, alle opportunità di trasformazione / innovazione delle aree montane

Prime azioni operative:

- attivazione di progetti PRA (Progetti di ricerca di Ateneo), con particolare attenzione alle proposte presentate da gruppi di ricerca interdipartimentali e focalizzate su temi di rilevanza strategica per l'Ateneo e per il territorio montano di riferimento su indicazione del Senato accademico.

Obiettivo strategico: valorizzare le potenzialità dell'Università e della Regione Valle d'Aosta come polo di riferimento in grado di promuovere e accogliere ricerca internazionale di alto profilo scientifico nell'ambito della francofonia

Prime azioni operative:

- proseguire e sostenere le attività di ricerca Interchaires nell'ambito del Réseau International des Chaires Senghor de la Francophonie, in particolare nel gruppo di ricerca transdisciplinare "Héritage et patrimoine"
- proseguire e sostenere le attività di ricerca nell'ambito dell'alleanza internazionale francofona AIME sui temi della cittadinanza e dello sviluppo sostenibile
- proseguire e sostenere le attività del gruppo di ricerca in letteratura francese e francofona NAVIRE (*Narration et Analyse des Voyages, Itinéraires et Récits d'Écrivains*), promuovendo l'organizzazione di convegni scientifici internazionali, in collaborazione con gli enti locali e la Chaire Senghor de la Francophonie;

- accogliere e animare iniziative di alto profilo scientifico, quali *tables rondes* e *écoles d'été*, coerenti con le aree di ricerca letterario-linguistiche di interesse d'Ateneo, con particolare attenzione alla formazione dei giovani ricercatori/ricercatrici e valorizzando l'unicità del contesto bilingue regionale nel panorama nazionale;
- intensificare i contatti interuniversitari e internazionali, favorendo scambi, collaborazioni e periodi di *visiting* in grado di rafforzare il ruolo dell'Ateneo all'interno della rete delle università francofone.

Obiettivo strategico: promuovere attività di ricerca e sperimentazione sui temi dell'inclusione, valorizzando l'Università della Valle d'Aosta quale luogo di elaborazione, attuazione e valutazione di pratiche innovative in collaborazione con il territorio

Prime azioni operative:

- sviluppo di progetti di ricerca e sperimentazione interdisciplinare sui processi di inclusione, in collaborazione con istituzioni, servizi e soggetti del territorio;
- attivazione di attività di ricerca, monitoraggio e accompagnamento connesse all'attuazione del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, valorizzando la Valle d'Aosta quale territorio di sperimentazione della riforma e con particolare riferimento al progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

TERZO ASSE

Obiettivo strategico: contribuire alla crescita dell'ecosistema regionale della ricerca

Prime azioni operative:

- presentazione di progetti di ricerca con partner territoriali (quali ad esempio Institut Agricole Regional, Fondazione Montagna sicura, Fondazione Sapegno, Fondazione Fillietroz, Fondazione Chanoux, Fondazione Courmayeur Montblanc, B.R.E.L. (Bureau Régional pour l'Ethnologie e la Linguistique);
- promuovere collaborazioni istituzionali e di ricerca con il sistema AFAM.

Obiettivo strategico: contribuire a rendere il patrimonio culturale materiale e immateriale della Valle d'Aosta accessibile e fruibile in maniera inclusiva

Prime azioni operative:

- promuovere e sostenere progettualità di ricerca condivise per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale valdostano, con particolare riferimento al patrimonio archoeologico lungo la direzione delle collaborazioni scientifiche internazionali avviate con il Megamuseo.

QUARTO ASSE

Obiettivo strategico: consolidare i processi di assicurazione della qualità della ricerca

Prime azioni operative:

- predisporre linee guida per il monitoraggio delle attività di ricerca;
- realizzare azioni di sensibilizzazione per la diffusione della cultura della qualità e la promozione della partecipazione attiva del personale docente, tecnico – amministrativo e degli studenti.



Macroarea 3

Terza Missione



MACROAREA 3 – TERZA MISSIONE

Con riferimento alla Macroarea 3 – Terza missione, UniVdA punta su quattro assi principali che intendono riaffermare e coniugare l’impegno per lo sviluppo sociale, culturale e civile del contesto urbano/montano di riferimento con la promozione della francofonia quale patrimonio linguistico, culturale e valoriale, riconoscendone il ruolo quale fattore di dialogo interculturale, coesione sociale e apertura internazionale:

1. rafforzare il networking urbano e la cittadinanza attiva, aprendo spazi di confronto con e per la comunità;
2. consolidare il valore e l’importanza della francofonia come componente essenziale della crescita culturale del territorio in collaborazione con la *Chaire Senghor*;
3. riaffermare il proprio impegno sociale e formativo attraverso i tavoli di lavoro territoriali e il trasferimento delle conoscenze, contribuendo allo sviluppo economico del territorio in modo concreto e sostenibile;
4. consolidare i processi di assicurazione della qualità della terza missione.

PRIMO ASSE

Obiettivo strategico: rafforzare la qualità della collaborazione con la cittadinanza e il networking con gli stakeholders

Prime azioni operative:

- supporto scientifico / metodologico per la predisposizione della candidatura di Aosta a “Città Alpina dell’anno”.

SECONDO ASSE

Obiettivo strategico: consolidare il valore e l’importanza della francofonia come componente essenziale della crescita culturale del territorio

Prime azioni operative:

- far crescere la consapevolezza di quell’unicum a livello nazionale che è la Chaire Senghor, attraverso collaborazioni con la RAI, l’organizzazione di convegni ed eventi aperti al pubblico;
- progettare eventi di divulgazione dedicati alla lingua, alla cultura e alla letteratura francesi e francofone, in dialogo con gli enti locali e con le principali iniziative culturali regionali, in particolare nell’ambito delle Journées de la Francophonie e di “Plaisirs de Culture, con l’obiettivo di coinvolgere la cittadinanza e di rendere accessibile al grande pubblico la ricerca d’Ateneo;
- promuovere incontri ed eventi divulgativi e di taglio intergenerazionale, rivolti in particolare a studenti/studentesse e docenti delle scuole secondarie di II grado, nonché agli iscritti all’UniTre.

TERZO ASSE

Obiettivo strategico: confermare il proprio *engagement public* nei confronti del tessuto sociale, promuovendo iniziative di educazione diffusa della cittadinanza ed iniziative di formazione professionale mirate

Prime azioni operative:

- partecipazione a tavoli di lavoro su temi socialmente rilevanti;
- progettazione, realizzazione e promozione di eventi aperti alla cittadinanza su temi di rilevante interesse internazionale e nazionale;
- promozione di iniziative pubbliche di sensibilizzazione, formazione e confronto sui temi dell'inclusione, dell'accessibilità, della disabilità, della partecipazione e del contrasto alle discriminazioni, in collaborazione con le istituzioni, i servizi e le realtà associative del territorio;
- erogazione di ulteriore edizione del corso di formazione manageriale per l'esercizio delle funzioni di Direzione sanitaria aziendale e di Direzione di Struttura complessa rivolto al personale dirigente del ruolo sanitario (medici, veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici, psicologi) nonché al personale dirigente delle professioni sanitarie e al personale sanitario in regime di convenzione con l'Azienda USL della Valle d'Aosta;
- progettazione di intervento di alfabetizzazione per studenti/studentesse e per la cittadinanza in collaborazione il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Aosta in tema di profili di legalità e illegalità nella movimentazione del denaro.

Obiettivo strategico: contribuire allo sviluppo economico del territorio in modo concreto e sostenibile

Prime azioni operative:

- ampliare le attività di placement per le imprese e la PA.

Obiettivo strategico: promuovere e consolidare le attività di conto terzi

Prime azioni operative:

- progettazione e realizzazione, con il format tecnico/contrattuale del conto terzi, di corso/percorso di formazione executive per i professionisti del settore finanziario e del settore industriale/manifatturiero per il consolidamento, revisione e aggiornamento delle proprie competenze;
- realizzazione di ricerche applicata commissionate da stakeholders / enti di natura privata.

QUARTO ASSE

Obiettivo strategico: consolidare i processi di assicurazione della qualità della terza missione

Prime azioni operative:

- impostare un modello per la rassegna completa, per singolo anno solare, delle attività di terza missione da diffondere al corpo accademico e che identifichi i criteri per evidenziarne gli esiti conseguiti e la relativa significatività al fine di rafforzare la consapevolezza, all'interno della comunità accademica, del valore strategico della Terza Missione quale dimensione qualificante delle attività istituzionali dell'Ateneo, favorendone il pieno riconoscimento, l'integrazione con la didattica e la ricerca e la diffusione di una cultura orientata all'impatto sociale, economico e culturale delle attività universitarie;
- realizzare azioni di sensibilizzazione per la diffusione della cultura della qualità e la promozione della partecipazione attiva del personale docente, tecnico – amministrativo e degli studenti.



Macroarea 4

Gestione e Servizi



MACROAREA 4 – GESTIONE E SERVIZI

Con riferimento alla Macroarea 4 – Gestione e servizi, UniVdA punta a proseguire nelle azioni di promozione di una comunità aperta e attenta alle esigenze dei singoli, anche in collaborazione con il CUG-CPG, attraverso tre assi principali:

1. promuovere le misure di benessere organizzativo per la comunità universitaria;
2. potenziare i servizi a sostegno degli studenti/studentesse al fine di promuovere un ambiente accademico a misura di persona;
3. sostenere l'attuazione degli obiettivi strategici attraverso l'uso informato e consapevole dell'IA.

Tali obiettivi si collocano in linea con le indicazioni del DM 773 del 10-6-2024 relativo alle “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, sviluppando in modo particolare con l'obiettivo C (“potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze”) del predetto DM.

PRIMO ASSE

Obiettivo strategico: Consolidare le azioni volte a favorire la conciliazione tra esigenze lavorative e personali dei dipendenti dell'Ateneo

Prime azioni operative:

- valutazione della possibilità di introdurre misure volte ad incentivare la mobilità sostenibile e lo svolgimento di attività sportiva;
- valutazione della possibilità di convenzionamenti per fronteggiare le esigenze derivanti dalla cura a vario titolo di familiari.

SECONDO ASSE

Obiettivo strategico: valorizzare e conservare la dimensione di comunità universitaria a misura di persona promuovendo un ambiente accademico accessibile, inclusivo e rispettoso delle differenze

Prime azioni operative:

- mantenere e valorizzare il servizio di counseling psicologico e la figura della Consigliera di fiducia, quali strumenti essenziali per la promozione del benessere, dell'inclusione e delle pari opportunità all'interno della comunità universitaria;
- rafforzare gli interventi a favore degli studenti, garantendo un servizio di posti alloggio fino alla realizzazione dello studentato nell'immobile di proprietà regionale denominato “Cral Cogne” e misure di sostegno per studenti/studentesse con particolari esigenze.
- rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità universitaria, attraverso incentivi a forme di associazionismo studentesche, e promozione di ulteriori occasioni di incontro e socializzazione, anche mediante la partecipazione a eventi sportivi e solidali;
- promuovere l'inclusione e le pari opportunità, riducendo le barriere economiche all'accesso ai servizi culturali e agli impianti sportivi, la crescita personale e la formazione integrale, complementare al percorso accademico oltre che l'integrazione con il territorio e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale;

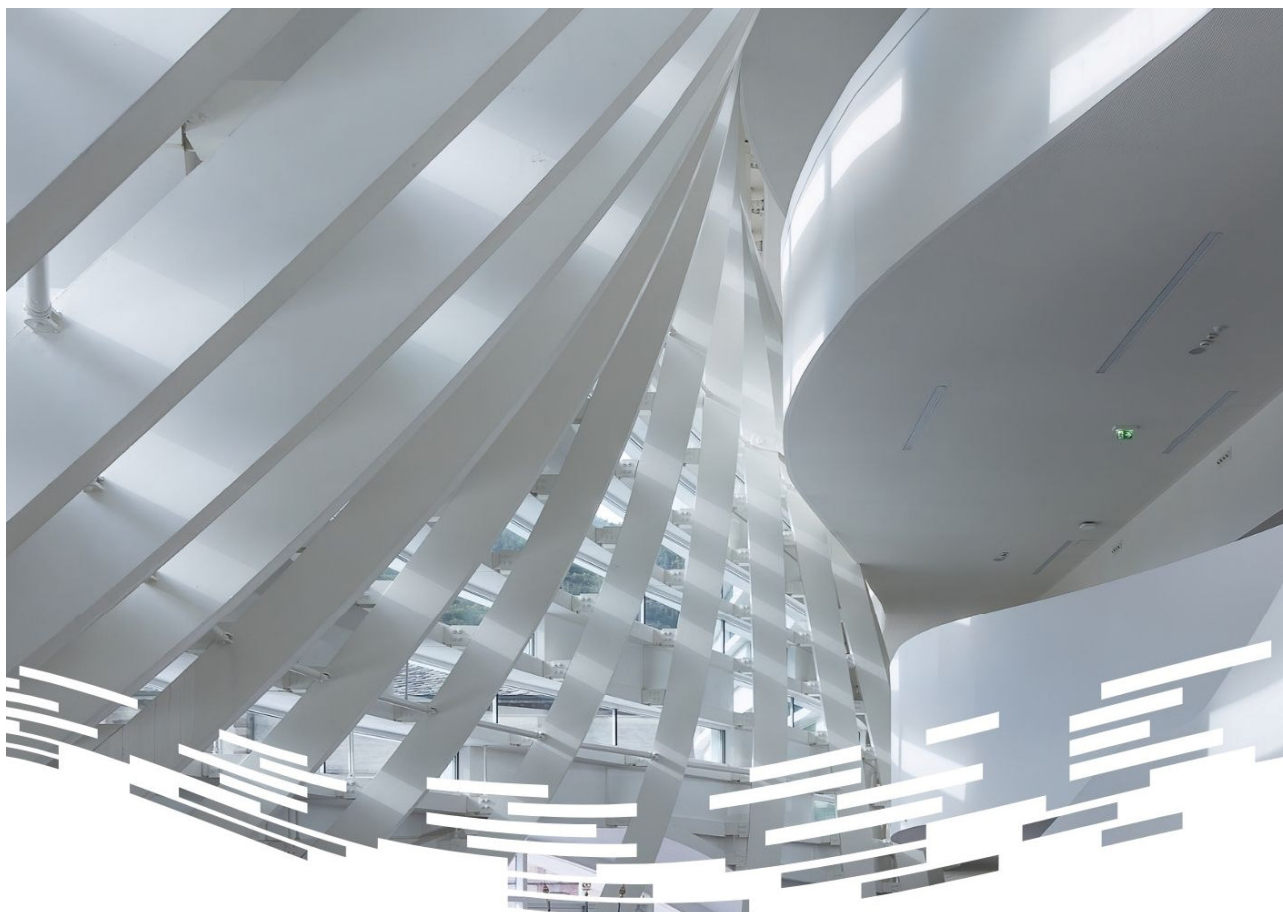
- consolidare e implementare il necessario sostegno, anche economico, ai servizi dedicati a garantire le pari opportunità di accesso, partecipazione e successo nel percorso universitario.

TERZO ASSE

Obiettivo strategico: Promozione dell'impiego consapevole dell'intelligenza artificiale e sviluppo evolutivo dei sistemi informatici di Ateneo e della transizione al digitale

Prime azioni operative:

- monitoraggio sull'attuazione delle Linee guida sull'IA adottate dall'Ateneo con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 28, del 29 aprile 2026;
- valutazioni sulle attività di hosting/housing dei sistemi informatici dell'Università.



Macroarea 5

Risorse umane



UNIVDA
Scoprire, conoscere, crescere



MACROAREA 5 – RISORSE UMANE

L'assetto attuale della comunità dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo è caratterizzato da esiguità numerica, da età anagrafica medio-alta (con casistiche non trascurabili di vicinanza all'età pensionabile) nonché, per una discreta proporzione della stessa, dal ritrovarsi in una fase della propria vita professionale corrispondente al più alto livello di progressione di carriera. Tutto ciò anche per effetto di un traguardo strategico compiuto nell'ultimo triennio (2024-2026) che ha inteso, con procedure di up-grading (ex art 24, comma 6, della Legge n. 240 del 2010), valorizzare le competenze interne premiando sia tutti i ricercatori/le ricercatrici vecchio ordinamento (RU) che erano da tempo significativo in possesso di un adeguato profilo scientifico riconosciuto dalla comunità accademica nazionale attraverso i processi previsti dalla legislazione in materia (ASN), in un contesto esogeno che non ha esteso agli Atenei non statali il piano straordinario (D.M. n. 364/2019) sia permettendo la progressione di carriera da Professore Associato a Professore Ordinario di docenti che, analogamente, si trovavano da molti anni (quasi o oltre 10 anni) in possesso del prerequisito rappresentato dall'abilitazione scientifica nazionale e che nel tempo avevano profuso il loro impegno nella governance di Ateneo. Per quanto riguarda la comunità del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nell'ultimo triennio, con le risorse messe a disposizione dal Consiglio dell'Università si è proceduto ad ampliare il numero del personale appartenente alle Categorie, potenziando numerosi uffici della Direzione generale, al fine di presidiare i settori maggiormente in criticità, anche alla luce dell'acquisizione della nuova sede dell'Ateneo. Laddove possibile, inoltre, nel predetto arco temporale, si è proceduto alla valorizzazione di alcune competenze interne mediante up-grade di colleghi idonei in graduatorie di concorsi espletati dall'Università, pur dando priorità al reclutamento di nuove risorse stante l'esigenza di incrementare numericamente le unità di personale.

Nel proiettare ora l'Ateneo al futuro, a supporto di un modello di sviluppo dello stesso volutamente orientato ad una crescita sinergica con l'area alpina e transfrontaliera di appartenenza, UniVdA punta a un obiettivo strategico che è la crescita dell'organico con professionalità valorizzabili nel citato contesto di riferimento e alla luce dei fini istituzionali di quest'ultimo. In materia di personale accademico, salvo esigenze specifiche, si punterà all'ampliamento numerico e all'ampliamento di settori scientifico disciplinari, attraendo studiosi e studiose che consentano la sostenibilità dell'Ateneo in un'ottica di medio-lungo termine e che possano, nel rispetto del proprio inquadramento disciplinare e delle proprie aspirazioni individuali, approfondire un impegno nell'ambito della didattica, della ricerca e delle attività di servizio che ben si integra e ben supporta l'evoluzione dell'area di riferimento dell'Ateneo producendo verso la stessa nuovi e favorevoli impatti. Nell'ambito del personale tecnico amministrativo si punterà a un reclutamento funzionale al perseguimento dei presenti obiettivi strategici.

Obiettivo strategico: assicurare l'apporto di nuovo personale docente e tecnico - amministrativo a tempo indeterminato

Prime azioni operative

- reclutamento di posizioni accademiche su SSD che permettano all'Ateneo di aprirsi/incidere maggiormente sui temi chiamati in causa dalle progettualità e trasformazioni dell'area alpina e transfrontaliera plurilingue/bilingue di appartenenza;
- realizzazione di un saldo positivo nel periodo di riferimento degli obiettivi strategici tra nuovo reclutamento e cessazione di personale;
- reclutamento di unità di personale tecnico-amministrativo con profili funzionali a supportare l'attuazione dei presenti obiettivi strategici;
- ridefinizione della struttura organizzativa della Direzione generale.